

# MILANO

Domenica 6 dicembre 2009

Redazione di Milano  
Piazza Carbonari 3

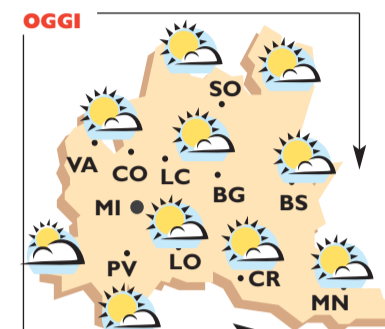
cronaca@avvenire.it

Fonte: 3BMeteo.com

## Che tempo fa

**IL SOLE**  
sorge alle 7.50 e tramonta alle 16.39

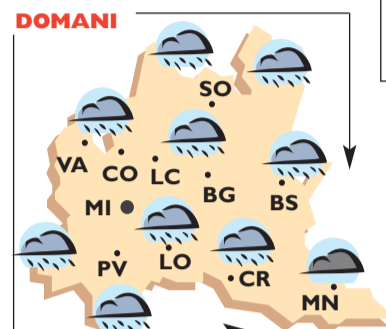
**LA LUNA**  
sorge alle 21.39 e tramonta alle 11.44



**OGGI**  
**Evoluzione:** Correnti occidentali di natura atlantica determinano il transito di nubi alte, ma non associate a fenomeni e con a tratti la presenza di un pallido sole. In serata-notte la più decisa rotazione delle correnti dai quadranti meridionali favorirà l'ispessimento della copertura da sudovest.  
**Temperature:** stabili  
**Venti:** In pianura: deboli da ESE; A 2000 m: deboli da NNE; A 3000 m: moderati da OSO.

**DOMANI**  
**Evoluzione:** Una nuova perturbazione si avvicina da Ovest. Fin dal mattino cieli nuvolosi, con prime deboli precipitazioni sui settori sudoccidentali, che diverranno più frequenti nel corso del pomeriggio-sera, anche moderate. Nevicate sui rilievi oltre i

1600-1900m, in abbassamento notturno a 1300/1500m.  
**Temperature:** in lieve calo  
**Venti:** In pianura: deboli da ENE; A 2000 m: forti da ENE; A 3000 m: forti da SO.



## Si accendono percorsi di luce



Da oggi al 10 gennaio  
40 installazioni di design  
illuminano strade, parchi  
piazze, richiamo insolito  
al risparmio energetico

Una festa di luce accende oggi la metropoli. Fino al 10 gennaio progetti di giovani creativi emergenti convivono con quelli di affermati designer. Quaranta installazioni scenografiche, video proiezioni, allestimenti luminosi d'arte contemporanea, vestono d'inedite scenografie parchi, strade, piazze. È la prima edizione del «Festival internazionale della luce, Led light exhibition design» un progetto che parla di ambiente e risparmio energetico, in modo insolito. Piazze e monumenti della metropoli si accendono dalle 18, con il lancio delle «lanterne di luce» in piazza Duomo e le proiezioni sulla facciata, della cattedrale su cui splendono anche le vetrate dai colori sgargianti.

S'illuminano il Castello, la Triennale, nell'Acquario, sguazzano animali fantastici, la cupola del Planetario è in un cielo stellato. «Luce cieche» conducono all'Istituto di via Vivaio. Alle Colonne di San Lorenzo si pedala sulle bike lamps e i Navigli hanno sfumature multicolori. Coccinelle di luce si posano sui rami degli alberi, gli orologi, i tombini delle vie. Si accendono la Stazione Centrale, la Scala, il quadrilatero della moda, l'Arengario. Nuove luminose e gocce d'acqua scendono sulla Loggia dei Mercanti e piazza Diaz. Panni illuminati trasformano via della Spiga in un vicolo di Napoli, i portici dell'Arengario e corso Vittorio Emanuele.

Rosanna Vacalebrie

ONORANZE FUNEBRI  
AL VOSTRO  
FIANCO,  
PER  
AIUTARVI.

026705515  
Servizio  
24 su 24

### TELEFONI UTILI

Ambulanze 118  
Pronto soccorso  
Guardia medica 02.34567  
Fatebenefratelli 02.63632469  
Policlinico 02.55031  
San Carlo 02.40221

San Paolo 02.81841  
San Raffaele 02.26431  
Servizio medico pediatrico a domicilio 02.33100000  
Assistenza Anziani 02.8911771  
02.89127882

Odontoiatrico 02.66982478  
Oftalmico 02.63631  
Ortopedico 02.582961  
Ostetrico 02.57991  
Antiveleni 02.66101029  
Ustioni 02.6442381  
Pronto intervento

Carabinieri 112  
Polizia volante 113  
Polizia stradale 02.326781  
Vigili del Fuoco 115  
Guardia di finanza 117  
Vigili urbani 02.77271  
Emerg. ambientali 02.1515

Servizi Pubblici  
Comune 02.8598/02.6236  
Gas 02.5255  
Elettricità Aem 02.2521  
Elettricità Enel 16441  
Acquedotto 02.4120910

## ferrovie

La Moratti: si riduce il traffico e l'inquinamento  
Podestà: 10 anni fa sembrava un'impresa impossibile  
Formigoni assicura: massimo impegno per migliorare il servizio ai 500mila pendolari



# L'alta velocità accorcia le distanze

## Da Milano a Roma in tre ore, ne basta una per Torino e Bologna

DI CINZIA ARENA

La velocità aumenta, le distanze si accorciano. E così per andare a Roma basteranno tre ore, un'ora per raggiungere Bologna e Torino, un'ora e tre quarti per Firenze. Milano capitale dell'alta velocità. Snodo cruciale della rete a 300 km orari che ieri ha fatto un altro grosso passo avanti grazie all'inaugurazione dei tratti Bologna-Firenze e Novara-Milano. Due tre Freccia Rossa si sono dati appuntamento sotto la Madonnina: uno è partito da Salerno (5 ore e 45 minuti per raggiungere la Centrale) l'altro (con a bordo il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi) da Torino. Una festa per la città, che si è inserita nel clima pre-natalizio del lungo ponte di Sant' Ambrogio. Ieri rossa e qualche disagio per i tanti pendolari in transito da una stazione blindatissima per la presenza del premier. Soddisfatte le istituzioni dei risultati raggiunti da Fs (insperabili sino a qualche anno fa), un po' meno i viaggiatori che temono un ridimensionamento dei treni a velocità normale e denunciano il caro-

Ieri in Centrale la cerimonia di inaugurazione dell'asse di 1000 km da Torino a Salerno con il premier Berlusconi

biglietto. Andare a Roma con il Freccia Rossa in giornata costerà 99 euro in seconda classe e 149 euro in prima. In compenso le frequenze saranno quasi raddoppiate, 72 collegamenti al giorno con frequenze ogni 15 minuti nelle ore di punta. Una valida alternativa all'aereo che su questa rotta sta perdendo punti, e soprattutto un'ottima risorsa in vista dell'arrivo dei venti milioni e passa di visitatori attesi per l'Expo.  
«L'alta velocità non è solo un'infrastruttura, è un'opportunità per il territorio e l'intero paese» ha detto il sindaco Letizia Moratti aggiungendo che così «si riduce il traffico sulle strade e si fornisce un ulteriore aiuto alla lotta all'inquinamento». Il presidente della

Provincia Guido Podestà ha ammesso candidamente l'impresa delle Fs è un successo inaspettato: «Se ce lo avessero detto 10 anni fa non ci avremmo creduto». Per il governatore Roberto Formigoni l'inaugurazione dell'alta velocità rappresenta anche un incoraggiamento al potenziamento delle linee tradizionali. «Vogliamo diffondere su scala regionale - ha detto - gli effetti positivi dell'alta velocità venendo incontro ai 500 mila pendolari che quotidianamente utilizzano il nostro sistema regionale e rispondere alle richieste del trasporto merci». Il 13 dicembre in corrispondenza dell'entrata in vigore dell'orario estivo l'offerta di trasporto verrà ampliata con 176 nuove corse, l'attivazione di due nuove linee suburbane di due nuove tratte verso Lodi e Treviglio. «L'alta velocità - ha detto l'assessore regionale Raffaele Cattane - deve essere uno sprone affinché con la stessa determinazione si riesca finalmente a dare un servizio adeguato ai pendolari».

### LA VERTENZA

LA REGIONE ALLA FIAT: ANNULLARE IL TRASLOCO DI ARESE

Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, attende una risposta dall'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, a cui ha scritto 15 giorni fa per chiedere la sospensione definitiva del trasferimento dei lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese a Torino. È quanto ha spiegato lo stesso Formigoni a margine dell'inaugurazione dell'alta velocità. Formigoni ha ricordato che la Lombardia «è stata la regione che più ha investito nel campo degli incentivi alle auto ecologiche, centinaia di milioni di euro, consentendo alla Fiat di poter vendere le proprie auto, serve quindi reciprocità tra azienda e regione». Riguardo al rinvio di tre mesi deciso dal Lingotto sul trasferimento del Centro Stile a Mirafiori, Formigoni ha commentato: «Ritengo che possa essere un primo passo nella giusta direzione». Intanto domani i lavoratori dell'Alfa faranno sentire la propria voce in occasione della Prima della Scala, grazie ad un presidio organizzato dallo Slai-Cobas.

## Oh bej Oh bej

### Regolari al Castello e "regolarizzati" all'Isola

DI CLAUDIA LA VIA

Si è aperto con una giornata di sole il tradizionale appuntamento milanese con la fiera degli Oh Bej oh bej. Bancarelle in ordine, strade non troppo affollate e personale dell'Amsa intento a verificare la pulizia della zona: si presentava così ieri lo storico mercatino natalizio che, per il quarto anno consecutivo, ha abbandonato il groviglio di vie attorno alla Basilica di Sant' Ambrogio per sistemarsi nella zona che circonda Piazza Castello. Rigattieri, fiorai, artigiani, mestieranti, si susseguono a gazebo che vendono libri, stampe o vestiti. Fra banchi di prodotti alimentari, alcuni tipici della tradizione meneghina, altri dal sapore meno tradizionale. E se lo spazio è aumentato, ad essere cresciute di numero quest'anno sono anche le bancarelle: trenta in più rispetto al 2008. I visitatori sono già numerosi, ma il vero boom - dice la polizia locale appostata in largo Cairoli - sarà tra oggi e lunedì. La vigilanza è silenziosa ma presente: si limita a passeggiare tra le bancarelle o sosta nello spiazzo antistante la fontana dove è stato allestito un palco, sponsorizzato dalla Regione, che ospita l'esibizione di cori tradizionali. Tutto, insomma, sembra sotto controllo. Finora infatti il bollettino è fermo a tre allontanamenti. Forse proprio perché quest'anno il problema degli ambulanti senza permesso è stato risolto, dopo le proteste dei residenti il Comune ha deciso poi di riaprire nel pomeriggio di ieri anche le porte del Parco Sempione che, dal 2006, rimanevano chiuse per tutta la durata della fiera.

E intanto, mentre i 441 artigiani e commercianti regolari, già ieri mattina hanno aperto le loro bancarelle attorno al Castello Sforzesco, il Comune ha trovato in extremis anche l'accordo con i venditori "regolarizzati" e ha concesso loro il cavalcavia Bussa, alle spalle della stazione di Porta Garibaldi: 62 bancarelle che, dal primo pomeriggio di ieri, hanno iniziato a esporre le loro mercanzie nel quartiere Isola, sempre sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine, per evitare che anche lì arrivino gli abusivi. «Non sono gli Oh bej oh bej: è un'altra fiera, ma è un segnale di disponibilità verso chi rispetta i canali della legalità», ha sottolineato il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Riccardo De Corato.

### L'INIZIATIVA

## «Il nostro tesoro aperto al grande pubblico»

Ventiquattro mostre consecutive che permetteranno di mostrare tutte le carte di Leonardo da Vinci (tra cui il prezioso Codice Atlantico) ma anche un'iniziativa multimediale per far conoscere lo straordinario patrimonio della Biblioteca anche nelle parrocchie, soprattutto di periferia: sono alcune delle iniziative dell'Ambrosiana per i prossimi anni. In vista dell'Expo, ma anche con l'obiettivo di avvicinare sempre di più il grande pubblico ad un'istituzione considerata finora alla portata solo degli studiosi. Il prefetto, monsignor Franco Buzzi, consapevole del patrimonio di libri antichi e manoscritti unico al mondo, si vuol far carico di «portare gente all'Ambrosiana, ma anche di portare l'Ambrosiana alla gente». (A.G.)

Il cardinale Tettamanzi all'inaugurazione delle celebrazioni per i 400 anni della Biblioteca Ambrosiana. Accanto all'arcivescovo, nella foto, il prefetto, monsignor Franco Buzzi



## Biblioteca Ambrosiana

Tettamanzi ha dato l'avvio ai festeggiamenti per i 400 anni dell'istituzione. Martedì in visita Bertone e Napolitano

## Milano, vocazione interculturale

DI ANNALISA GUGLIELMINO

Oggi come ieri, Milano ha una vocazione alla «centralità tra la Mitteleuropa e il Mediterraneo». In una parola all'interculturalità. E oggi come ieri è la «sede ideale» per una «Cattedrale dello spirito aperta a tutte le culture e a tutte le religioni»: inaugurando le celebrazioni per il quarto centenario di apertura al pubblico della Biblioteca Ambrosiana, ieri sera l'arcivescovo ha descritto così l'opera che dal fondatore Federico Borromeo è arrivata intatta ed enormemente accresciuta fino ai nostri giorni. L'«immortale libreria»

la definiva già Galileo Galilei, e da subito punto d'incontro per i nomi e le menti più illustri della storia culturale, civile e religiosa dal Seicento in poi. «Pensate che generoso, che giudizioso, che benevolo, che perseverante amatore del miglioramento umano, dovesse essere colui che volle una tal cosa», scriveva il Manzoni, strizzando l'occhio ad una delle maggiori istituzioni della sua città, e il cardinale Dionigi Tettamanzi ieri ha riletto la pagina dei Promessi Sposi che tramanda la percezione dell'Ambrosiana al padre della moderna lingua italiana. «Certo molte cose sono cambiate dai tempi di Federico a Milano e nel mondo: da oriente e da occidente c'è un processo di rifondazione dei valori umani,

civili, spirituali, scientifici e religiosi, al quale né la Chiesa né gli intellettuali possono sottrarsi dal collaborare». E neppure l'Ambrosiana, ha aggiunto Tettamanzi, «potrà e dovrà rinunciare a questa sfida», sempre capace di coniugare la *ratio* con la *fides*. E sempre in contatto con le più importanti istituzioni del Paese e del mondo, oltre che con alcune innovative come il neo-nato Istituto Confucio per la diffusione della cultura cinese. Il cardinal Tettamanzi, martedì, giorno in cui si celebra il 400esimo anniversario, accompagnerà in visita alla prestigiosa istituzione ambrosiana (fin dal nome!) il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, e il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.